

Finmeccanica, confermato il piano di risanamento. Bruno (Fds): “No alla dismissione del ramo civile”

di **Redazione**

26 Aprile 2013 - 9:29



Genova. L'Amministratore delegato di Finmeccanica Alessandro Pansa ha confermato il piano di risanamento del gruppo, individuando nella riduzione del debito l'obiettivo principale.

“In buona sostanza si conferma l'intenzione di vendere le aziende del ramo civile, concentrandosi sulla produzione di morte (militare). Oltre a confermare una politica industriale negativa sia per gli effetti dei prodotti militari che per il lavoro (a parità di investimento la produzione militare impiega molto meno lavoratori di quella civile), questa decisione è miope”. La denuncia arriva dal consigliere Antonio Bruno (Fds).

“Miope sia nei confronti del futuro occupazionale delle aziende civili genovesi di Finmeccanica (in prima fila l'Ansaldo), sia perché espone il gruppo a una monoproduzione che lo rende molto più vulnerabile, specie se le politiche mondiali andassero verso una auspicata e progressiva pacificazione”, conclude.

